



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente

Atto N. 2346/2017

**Oggetto: PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N.2339 DEL 10.06.2015 E SS MM II. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL DLGS 152/2006 RILASCIATA AL COMUNE INTERCOMUNALE RIO MARSIGLIA PER L'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI RIO MARSIGLIA NEI COMUNI DI USCIO E TRIBOGNA E PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI TECNICAMENTE CONNESSO CON L'ATTIVITÀ DI DISCARICA. MODIFICA E AGGIORNAMENTO.**

In data 06/11/2017 il dirigente RISSO ORNELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 29 marzo 2017;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 98 del 18 gennaio 2017 relativo all'accertamento preventivo delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria, diritti di iscrizione e canoni in materia di rifiuti e scarichi per l'esercizio 2017;

Visto il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo III-bis della Parte II e il Titolo I della Parte IV;

Visto il D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46 modificativo del D.Lgs 152/2006;

Vista la L.R. Regione Liguria 24 febbraio 2014, n. 1 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e

conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia”;

Visto il regolamento provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25;

Vista la D.G.R. del 16 novembre 2007, n. 1361, recante Linee guida per le attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica. D.Lgs. n. 36/2003”;

Vista la D.G.R. del 21 ottobre 2014, n. 1293, recante “Integrazione delle Linee guida per le attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica. D.Lgs. 36/2003”;

Vista la D.G.R. del 19 dicembre 2014, n. 1615, recante “Attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica. Integrazione. Specificazione delle Linee guida approvate con DGR 1293/2014”;

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale D.C.R. n. 14 del 25 marzo 2015

Vista la D.G.R. del 20 dicembre 2016, n. 1208, recante “Attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica. Aggiornamento e modifica delle Linee guida regionali alla luce dei Criteri Tecnici approvati da Ispra ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 36/2003”;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 272 del 18.01.2010 con il quale è stata rilasciata al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia l’autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs.59/2005 per l’esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Rio Marsiglia nei comuni di Uscio e Tribogna;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 2339 del 10.06.2015 con il quale è stata rilasciata al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia l’autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs.152/2006 per l’ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Rio Marsiglia nei comuni di Uscio e Tribogna e per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti tecnicamente connesso con l’attività di discarica;

Visto l’A.D. n. 2233 del 21.07.2016 con il quale è stato modificato il P.D. n. 2339 del 10.06.2015 e ss.mm.ii.;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 31218 del 07.06.2017 con la quale il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha presentato domanda di modifica non sostanziale dell’A.I.A. con la quale è autorizzata la discarica per R.S.U.;

Atteso che la domanda di modifica risulta articolata nei seguenti punti:

- 1) richiesta di autorizzazione al deposito temporaneo del rifiuto classificato con codice CER 200301 in attesa di trattamento all’interno di una vasca di nuova realizzazione;
- 2) richiesta di integrazione dei metodi analitici riportati nel PMC;
- 3) richiesta di innalzamento del limite fissato per l’emissione originata dal trattamento dei RSU per il parametro unità odorigene da 100 ouE/m<sup>3</sup> a 300 ouE/m<sup>3</sup>;
- 4) richiesta di modifica delle prescrizioni di cui ai punti 21 e 23 del P.D. 2233/2016 inerenti la copertura parziale del rifiuto giornaliero;
- 5) richiesta di eliminazione del 5° pozzo previsto a progetto e sostituzione dello stesso con un ulteriore pozzo a quota 305 m s.l.m.;
- 6) richiesta di modifica delle modalità di campionamento della FORSU;
- 7) richiesta di modifica del Punto 3.4.1.6 inerente il compost fuori specifica.

Vista la nota prot. n. 34998 del 27.06.2017 con la quale è stato richiesto ad ARPAL un parere in merito alle modifiche richieste dal consorzio;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 44702 del 14.08.2017 con la quale ARPAL ha trasmesso parere favorevole alle richieste di modifica non sostanziale ad esclusione dei punti 3) 4);

Ritenuto, di rinviare qualsiasi decisione in merito alla richiesta di innalzamento del limite in emissione per il parametro unità odorigene da 100 ouE/m<sup>3</sup> a 300 ouE/m<sup>3</sup> e sulla modifica delle modalità di copertura giornaliera del rifiuto ad ulteriori approfondimenti tecnici ;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 31204 del 07.06.2017, integrata con nota prot. n. 38509 del 17.07.2017, con la quale il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha presentato una proposta di capping per la porzione dell'ultimo lotto della "vecchia" discarica sottostante quota 305 m s.l.m.. (vedi planimetria);

Atteso che il capping proposto sarà così articolato, partendo dal basso:

- strato di regolarizzazione
- geotessuto drenante per il biogas
- geomembrana in HDPE spessore 2 mm
- geotessile in TNT
- strato di drenaggio (spessore 1 m)
- strato di terreno naturale (*sino a questo punto situazione esistente e autorizzata*)
- materassino bentonitico con conducibilità  $k \leq 10^{-9}$  m/s
- geotessile in TNT
- strato di drenaggio (spessore 0,5 m)
- strato di terreno naturale (spessore 1 m)

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 44702 del 14.08.2017 con la quale ARPAL ha trasmesso il proprio parere in merito alla proposta di capping nel quale, nel prendere atto della conformità ai criteri del D.Lgs. 36/2003, ribadisce che:

- lo strato di regolarizzazione sopra i rifiuti deve avere spessore di almeno 50 cm e deve essere dotato di caratteristiche drenanti;
- il materassino bentonitico deve garantire una impermeabilità equivalente a quella di uno strato minerale di spessore  $\geq 0.5$  m e permeabilità  $\leq 10^{-8}$  m/sec;
- lo strato di terreno naturale deve avere uno spessore  $\geq 1$  m e caratteristiche tali da favorire lo sviluppo di specie vegetali;
- l'inclinazione delle scarpate non deve essere superiore a 30°;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 43250 del 04.08.2017 con la quale il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia ha trasmesso una relazione tecnica redatta da Eurochem relativamente alla sperimentazione della riduzione, in orario notturno, della portata di aspirazione dell'impianto per il trattamento dell'aria interna del capannone di trattamento RSU finalizzata alla riduzione dell'impatto acustico originato dall'impianto in questione;

Atteso che nella relazione di cui sopra emerge che una riduzione della portata dell'impianto in orario notturno tale da ridurre il ricambio d'aria del capannone da 2 ricambi/ora a 1,5, ricambi/ora, pur consentendo una buona riduzione dell'impatto acustico, non inciderebbe sull'efficacia di abbattimento del biofiltro asservito all'impianto stesso;

Considerato che l'istanza di modifica dell' A.I.A. presentata dal Consorzio Intercomunale di Rio

Marsiglia risulta completa di copia della attestazione di bonifico (del 05.06.2017) pari a € 2.000,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria da introitarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001628	2.000,00	94	2017

Ritenuto pertanto che, ai sensi dell'art. 5, comma I-bis, del D.Lgs. 152/2006, la modifica proposta sia da considerarsi "non sostanziale";

Vista la relazione istruttoria datata 31.08.2017, predisposta da personale tecnico dell'Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche, che costituisce il presupposto al seguente atto;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

#### DISPONE

1. di modificare l'Atto Dirigenziale n. 2233 del 21.07.2016 e ss.mm.ii. come di seguito riportato:
  - a) è autorizzato lo stoccaggio temporaneo di RSU (CER 200301) in attesa del trattamento nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
    1. la vasca per lo stoccaggio del rifiuto CER 200301 dovrà essere localizzata come da planimetria in Allegato 1 al presente Atto;
    2. all'interno della vasca potrà essere stoccata una volumetria massima di rifiuto pari a 200 m<sup>3</sup>;
    3. eventuali materiali estranei dovranno essere rimossi manualmente o tramite l'ausilio di mezzi meccanici (carrello elevatore, pala meccanica, merlo, gru) e conferiti all'isola ecologica adiacente all'impianto; in caso di rifiuti non compresi tra quelli dell'isola ecologica, questi dovranno essere gestiti con le modalità del deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/2006;
    4. il fondo della vasca dovrà essere dotato di adeguata pendenza in modo da convogliare l'eventuale percolato che dovesse svilupparsi in un apposito pozzetto che conferirà nelle condotte già esistenti e afferenti all'impianto di depurazione;
    5. dovrà essere realizzato un nuovo pozzetto per il monitoraggio del percolato in uscita dalla vasca;
    6. in caso di pioggia la vasca dovrà essere coperta con apposito telone;
    7. al termine del turno di lavoro giornaliero la vasca dovrà essere svuotata dai rifiuti;
    8. in caso di interventi di manutenzione straordinaria o di guasto dell'impianto i rifiuti potranno permanere nella vasca per un tempo non superiore alle 72 ore, nel qual caso la vasca dovrà essere mantenuta coperta da apposito telone;
    9. dovrà essere eseguita una pulizia giornaliera (in caso di utilizzo ordinario) e settimanale del fondo della vasca e un controllo mensile del pozzetto di scolo;
  - b) la prescrizione di cui al punto 4 della Paragrafo "3.7.Linee impiantistiche" è modificata come di seguito riportato "...*omissis*...Il numero di ricambi d'aria orari potrà essere diminuito fino a 1,5 solo ed esclusivamente nei periodi nei quali non è effettuata alcuna lavorazione e ad impianto chiuso. ...*omissis*";

- c) nella tabella del PMC relativa ai metodi analitici di riferimento per la determinazione della qualità dell'aria, il metodo UNICHIM 565/80 per la determinazione del metano è sostituito dal metodo basato sulla tecnica GC-FID;
  - d) il pozzo per la captazione del biogas n.5, previsto a progetto, potrà essere sostituito con un pozzo di idonee analoghe caratteristiche posto a quota 305 m s.l.m.. Entro 30 gg dalla notifica del presente Atto il Consorzio dovrà trasmettere una relazione che dimostri l'idoneità del sistema di captazione nella nuova configurazione;
  - e) La prescrizione n. 6 del Paragrafo "3.4.1.1.Tipi e quantitativi di rifiuti da recuperare" dell'A.D. n. 2233/2016 è sostituita dalla seguente: "Il processo di compostaggio (fasi di bioossidazione accelerata e maturazione in cumulo) dovrà garantire l'ottenimento di ammendante conforme al D.lgs. 75/2010 in un quantitativo pari almeno al 90%. La restante percentuale sarà costituita da compost fuori specifica che potrà essere conferita in discarica. L'ammendante conforme non potrà essere conferito in discarica ad eccezione che per la copertura finale, miscelato in opportune percentuali con terreno agrario, tali percentuali dovranno essere definite da un agronomo. Ai fini della valutazione della conformità dovrà essere raccolto un campione rappresentativo del cumulo di compost in maturazione";
  - f) nella prescrizione n. 7 del Paragrafo "3.4.1.1.Tipi e quantitativi di rifiuti da recuperare" dell'Atto Dirigenziale n. 2233/2016 la frase "*..omississ..* I rifiuti dovranno essere scaricati in apposita area all'interno del capannone FORSU e sottoposti a controllo visivo*..omissis..*" con la frase "Il campionamento della FORSU potrà essere eseguito direttamente presso il luogo di produzione";
2. di approvare il capping proposto per la porzione dell'ultimo lotto della "vecchia" discarica sottostante quota 305 m s.l.m. a condizione che:
    - lo strato di regolarizzazione sopra i rifiuti abbia spessore di almeno 50 cm e sia dotato di caratteristiche drenanti;
    - il materassino bentonitico garantisca una impermeabilità equivalente a quella di uno strato minerale di spessore  $\geq 0.5$  m e permeabilità  $\leq 10^{-8}$  m/sec;
    - lo strato di terreno naturale abbia uno spessore  $\geq 1$  m e caratteristiche tali da favorire lo sviluppo di specie vegetali;
    - l'inclinazione delle scarpate sia non superiore a  $30^\circ$ .
  3. di introitare la somma pari a € 2.000,00, versata dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato dati contabili;
  4. di trasmettere il presente Atto:
    - al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia;
    - ai Comuni di Uscio e Tribogna;
    - alla Regione Liguria;
    - alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
    - all'ARPAL, alla ASL 4 "Chiavarese" e alla ASL 3 "Genovese" per i controlli di rispettiva competenza;

Sono fatte salve le prescrizioni di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 2339 del 10.06.2015 e ss.mm.ii. non in contrasto con la presente determinazione, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	035	300162 8	+	2.000,00					94	2017		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	2.000,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				-									

**Sottoscritta dal Dirigente  
(RISSO ORNELLA)  
con firma digitale**